

SOMMARIO

Settembre culturale
pievese
Statuto comunale
di Frascarolo
Fine II categoria
Serie B?
Spazioviola
Raccolta archeologica
Corvi vaganti
Spazio agricoltura

IL FOGLIO PIEVESE

PERIODICO INDIPENDENTE DI PIEVE DEL CAIRO E DELLA LOMELLINA

Anno X N. 36 - Settembre 1991

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Ottica

F.lli Marinelli

- Esame Computerizzato dell'acuità visiva
- Centro applicazione lenti a contatto
- Esclusivista di montature vista e sole delle linee più prestigiose
- Distributore fiduciario delle lenti Seiko le più sottili e leggere lenti infrangibili

V.le Italia, 19 - Tel. 0382/99.63.16
SANNAZZARO DE' BURGONDI

SETTEMBRE CULTURALE PIEVESE

Come tradizione la biblioteca comunale G. Ponte organizza una mostra d'arte.

In questo «novantuno» sconvolto da eventi bellici che hanno coinvolto il mondo intero mettendone in ginocchio l'economia, è nata l'idea di invitare chi utilizza il metallo non per costruire armi, ma per realizzare opere d'arte: Guido Bruno, l'artista dell'acciaio inox.

Per presentare lo scultore nato nel 1930 a Millesimo (SV) ci è sembrato giusto riassumere «liberamente» alcune citazioni di noti critici italiani e stranieri.

«La singolarità dell'artista sta nel fatto che impiega un materiale molto ingrato: gli scarti industriali in acciaio inox, donando loro una onorabile plasticità.

Questo materiale simbolo della tecnologia meccanica moderna contrariamente al bronzo, alla creta, al legno, trova una sua personalità nell'assenza di colore: così questa specificità di mentalità cromatica ha colpito l'interno del pensiero artistico di Guido Bruno».

Tra le sue esposizioni più recenti ricordiamo:

Palazzo Comune di Savona («L'Uomo e la Guerra»), Fortezza del Priamar di Savona («Le Maschere»), Palazzetto dello Sport di Genova, Odesa (Mostra dei pittori Liguri organizzata dal Comune di Genova), Genova (Galleria «Il Punto»), Milano (Studio Fazio), Nizza Monferrato (Palazzo Crova), Chiomonte (Pinacoteca Levis), Treviso (Pinacoteca A. Martini), Spotorno (Sala dei Congressi), Volpedo (Palazzo Comunale: «Omaggio a Pelizza da Volpedo»),

LUIGI BURLONE

Continua a pag. 2



Installazione alle grotte di Bossa - Dicembre 1990.

Fine della squadra di II categoria «G.S. Pievese»

Tra le tante attività che il Gruppo Sportivo Pievese (in seguito G.S.P.) cerca di mantenere e portare avanti ve n'è una che purtroppo dovrà abbandonare: la squadra di calcio di II Categoria infatti non verrà più iscritta nel rispettivo campionato. Si parla proprio di scioglimento della squadra, di vendita e/o «parcheggio» di giocatori, insomma di fine di un ciclo.

Il G.S.P. dal canto suo, aveva inoltrato richiesta di incontro con i dirigenti della squadra per conoscere il programma futuro, ma non ha mai

avuto risposta, anzi dello «scioglimento» ne è venuto a conoscenza tramite terze persone; e dato che la squadra faceva parte del G.S.P. e che questo era anche uno dei maggiori sostenitori finanziari della stessa, la decisione di scioglierla avrebbe dovuto essere discussa in una riunione del consiglio direttivo.

Inoltre, la volontà eventuale di valutare l'opportunità di mantenere la squadra di II Categoria con i giocatori Pievesi che militavano in essa è stata vanificata dalla decisione presa da dirigenti della squadra

stessa i quali hanno «ceduto» i cartellini e cercato di «parcheggiare» i giocatori in altre squadre della zona.

In ogni caso la struttura del Campo Sportivo Comunale non resterà inattiva: vi sono altre squadre che ne usufruiranno, precisamente quella degli «Amatori» che portano avanti una tradizione cominciata senza pretese alcuni anni or sono, e quelle dei giovani, che hanno più di tutti diritto e dovere di divertirsi con lo Sport.

Il Presidente del G.S.P.
MARINELLI RODOLFO

APPROVATO LO STATUTO COMUNALE DI FRASCAROLO

Lo scorso 13 giugno nella Sala delle Adunanze del Municipio si è tenuto alle ore 21.30 il Consiglio Comunale che prevedeva tre punti all'O.d.G.: 1) Eliminazione residui attivi e passivi del Conto Consuntivo anno 1990, 2) Conto Consuntivo anno 1990 e 3) Esame e approvazione Statuto Comunale.

Dopo l'approvazione dei primi due punti con i voti unanimi di tutti i quindici componenti del Consiglio, si è passati alle ore 21.55 all'esame della bozza dello Statuto Comunale; in primo luogo il Sindaco, Avv. G. Romano ha delineato i criteri guida della legge 142/90, che prevede appunto l'approvazione dello Statuto Comunale, dopodiché è passato velocemente ad illustrare gli articoli del futuro documento che dovrebbe regolare - nei limiti che la legge concede - la comunità frascarolese. Al termine della suddetta lettura il Sindaco ha invitato i Consiglieri a prendere la parola per eventuali proposte in merito; il primo ad intervenire è stato il Consigliere di minoranza G. Pianca che ha chiesto se non era possibile rinviare al prossimo Consiglio Comunale l'approvazione definitiva dello Statuto, dato che gli risultava che il Ministro degli Interni, Scotti avesse concesso proroga di 120 gg., ed anche per poter approfondire meglio le proposte inviate sia dalla sezione locale del P.D.S., che dal Parroco don Broglia, a nome delle Associazioni e i Gruppi Parrocchiali; il Consigliere Pianca fa notare anche - a proposito di questi ultimi - la loro delusione, che in effetti traspare chiaramente dalla lettera inviata al Sindaco e Consiglieri Comunali in data 10 giugno, per non essere stati minimamente interpellati e consultati sulla stesura della bozza di Statuto, nonostante la rilevante funzione che le Associazioni parr.li svolgono nella comunità frascarolese e dato anche che la legge 142/90 prevede una serie di istituti di partecipazione volti a favorire un più stretto rapporto tra la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco comunica che sono giunte nei giorni scorsi una lettera della Federazione di Pavia del PDS con proposte sulla condizione femminile nei

nostri tempi, la lettera del Parroco a nome delle Associazioni parr.li e la lettera del segretario della sezione locale del PDS, Valter Ruzza.

Inoltre il Sindaco fa rilevare al Consigliere Pianca che non approvando lo Statuto nella sera del 13 giugno si incorrerebbe in una notifica di diffida da parte del Prefetto e che se il documento non fosse approvato nei successivi 120 gg. si incorrerebbe nello scioglimento del Consiglio Comunale. Il Sindaco afferma altresì che mentre le lettere della Federazione di Pavia del PDS e quelle del Parroco contengono delle proposte precise, al contrario quella della sezione locale del PDS è un tentativo dilatorio, dato che non vengono formulate proposte mirate ma solo un rinvio che potrebbe portare allo scioglimento del Consiglio.

Successivamente prende la parola la prof.ssa D. Buzio, capogruppo consigliere di minoranza, che propone l'inserimento di due emendamenti sulla condizione femminile in relazione ai tempi con i quali è organizzata la nostra società; precisamente la Prof.ssa Buzio propone che: «Possono essere istituite deleghe speciali finalizzate a progetti. Tali deleghe possono essere assegnate ad eletti ed elette nei Consigli comunali, a componenti di Giunte e a singole cittadine e cittadini. Di norma viene istituita la delega alla condizione femminile che viene assegnata ad una donna assessore, consigliere o cittadina», e che vengono coordinati «gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali delle utenti e degli utenti».

In seguito chiede la parola l'Assessore R. Curti per proporre i seguenti emendamenti (chiaramente riprendendo due dei quattro punti avanzati dai Gruppi parr.li): «impegno per ogni iniziativa atta a valorizzare e promuovere la dignità della persona umana, a rispettarla, assistere ed accogliere la vita in tutte le sue forme e so-

FLAVIO ROMANO

Continua a pag. 2

SETTEMBRE CULTURALE PIEVESE APPROVATO LO STATUTO COMUNALE DI FRASCAROLO

Continua da pag. 1

Castellanza (Fondazione Pagani: Mostra di Scultura all'aperto), Sestri Ponente (Galleria «Le Prigionie»), Bagnara (Biblioteca Comunale), Pieve Emanuele (Biblioteca Comunale), Peschiera Borromeo (Palazzo Comunale), Salice Terme (Galleria del Parco), Genova (Istituto Int. delle Comunicazioni a Villa Piaggio), Mede (Biblioteca Comunale), Genova (Palazzo Rosso), Milano (Nuovo Studio: Incontri d'Arte), Millesimo (omaggio a Pinot Gallizio), Millesimo (omaggio a Wilfredo Lam), Millesimo (Omaggio a Edo Peluzzi).

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private: Oderzo (Pinacoteca civica A. Martini), Nizza Monferrato (Palazzo Crova), Spotorno (Biblioteca Civica), Savona (Museo del Priamar), Roma (Museo del Fante), Milano (Cimitero Monumentale).

Ha eseguito: Monumento alla Resistenza per il Comune di Millesimo, una Scultura alla Fondazione Pagani di Legnano, un gruppo scultoreo per il Grand Hotel de Milan (Milano), una serie di pannelli murali e il monumento alla Resistenza per il Comune di Bardinetto, il Monumento per il 40° della Repubblica di Carcare, il Monumento alla Resistenza per il Comune di Ponzzone, la Scultura per la Facoltà di Pediatria di Odessa.

È in fase di studio un'opera per lo Spaziola di Torrazza Coste.

In ultimo, dal 20 agosto al 5 settembre '91 ha esposto presso Musee Municipal de Saint-Paul de Vence (F).

La mostra verrà inaugurata domenica 8 settembre presso i locali della biblioteca G. Ponte alle ore 10,30.

Inoltre la biblioteca comunale G. Ponte nel contesto della festa patronale organizza un concerto di musica classica dell'Orchestra sinfonica «Rosetum» diretta dal maestro Adriano Bassi.

L'Orchestra Sinfonica Rosetum è nata dall'esigenza di sviluppare un serio discorso musicale e culturale. Il direttore

artistico Demetrio Patrini l'ha fondata nel 1986 affidandone la direzione ad Adriano Bassi.

Sono stati tenuti numerosi recitals in importanti stagioni e rassegne, fra le quali possiamo citare le Stagioni di Sartirana, Treviglio, Varese, Sorrento.

Numerosi solisti di prestigio, fra i quali ricordiamo Bruno Canino, hanno collaborato con l'Orchestra interpretando pagine rare e famose della letteratura musicale.

È in preparazione la registrazione di un Compact-Disc con l'incisione dello Stabar Mater di Haydn per soli, coro e orchestra, eseguito più volte.

L'Orchestra si avvale di vari cori professionisti e di solisti di fama.

Adriano Bassi, nato a Milano, ha conseguito presso il Conservatorio «G. Verdi» di Milano vari diplomi, oltre a quelli di pianoforte e composizione e direzione d'orchestra. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero.

Ha registrato vari dischi fra i quali l'opera omnia dei lavori di Erik Satie e la trascrizione originale (incisa in prima mondiale a quattro mani) del Bolero di Ravel. È in uscita un Compact-Disc a quattro mani per la Frequenz.

Ha collaborato con l'Orchestra della Scala ed è direttore artistico di vari teatri e delle stagioni musicali del castello di Sartirana, Belgioioso e del teatro Filodrammatici di Treviglio.

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti, collabora con riviste specializzate e con la RAI. Ha pubblicato vari libri di musicologia. È direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica Rosetum e fondatore della Rivista di Musicologia «Civiltà Musicale» del Rosetum.

Il giardino della scuola sarà degno teatro dell'esecuzione che si terrà lunedì 9 settembre 1991 alle ore 21, c.a.

Verranno eseguite: «Le quattro stagioni» di A. Vivaldi e «Eine Kleine Nachtmusik» di W.A. Mozart.

LUIGI BORLONE

prattutto nei momenti di maggiore difficoltà, a tutelare la famiglia come nucleo fondamentale della società civile ed i suoi diritti, con particolare riferimento alla educazione dei figli, alla casa e al lavoro» e «la possibilità dell'accesso alle strutture ed ai servizi comunali per gli organismi di volontariato, soprattutto per l'attuazione di iniziative a favore della gioventù e delle «nuove povertà»».

Dopodiché il Sindaco, constatato che nessun altro membro del Consiglio ha chiesto la parola, pone in votazione lo Statuto comprensivo degli emendamenti avanzati: il tutto viene approvato con 14 voti a favore e la sola astensione del Consigliere Sindac.

Alle 22.55 il Sindaco dichiara chiuso il Consiglio, e, a questo punto, Ruzza segretario del PDS di Frascarolo, interviene affermando che la lettera inviata non mirava assolutamente ad un eventuale scioglimento anticipato del Consiglio, ma semmai di usufruire della proroga del 120 gg., limitandosi nella seduta del 13 giugno ad approvare una bozza di Statuto, come altri comuni hanno fatto (es. Pecetto (AL) - 800/900 abitanti), per poter giungere successivamente - dopo una ampia consultazione con i cittadini singoli e/o associati - all'approvazione definitiva; secondo Ruzza l'Amm. Com. avrebbe dovuto costituire, a tempo debito, una Commissione mista, con consiglieri (di Magg. e min.) e rappresentanti delle associazioni pre-

senti sul territorio.

A conclusione ci permettiamo di formulare alcune piccole considerazioni: lo Statuto approvato è nel suo complesso discreto, anche se non possiamo non rilevare che è carente di certi istituti che la legge 142/90 indicava sì come facoltativi, ma che costituivano un po' delle novità rispetto all'ordinamento odierno, come l'Assessore «tecnico», cioè la possibilità che il Consiglio nominasse un Assessore una persona non facente parte del Consiglio stesso, ma che per particolari capacità possa ricoprire un determinato incarico; il referendum consultivo, previsto dall'art. 6 sulla partecipazione popolare, non è stato preso in considerazione.

Facciamo notare inoltre che tra i punti elencati nella lettera delle Associazioni parr.li, il 3° - a nostro modesto avviso - assumeva una particolare rilevanza: «L'istituzione di una conferenza ordinaria annuale congiunta (Comune - Associazioni) in preparazione alla sessione di bilancio e di altre forme periodiche di consultazione e collaborazione». Tale proposta riecheggiava quanto avanzato nel documento della stessa Azione Cattolica Diocesana Vigevanese (punto 4) ed anche dal periodico «Settimana» dei Padri Dehoniani di Bologna (cfr. n. 13 del 7/4/91), quindi non era una «stranezza» partorita a Frascarolo, ma semmai un porsi in sintonia con altri gruppi e realtà ecclesiali. Ci dispiace che nessun

Consigliere e/o Assessore abbia almeno proposto in sede di Consiglio un emendamento in tal senso.

Da ultimo ci preme ribadire che riteniamo opportuno che lo Statuto sia stato approvato entro il 13 giugno, senza incappare in notifiche di diffida, semmai ci lascia alquanto perplessi il modo a cui si è giunti per la stesura da parte dell'Amministrazione Comunale, senza consultare né tanto meno invitare preventivamente bozze del documento, per avere osservazioni in merito da parte di tutte le realtà associative (senza distinzione di comitati o di «colore») presenti sul territorio. Siamo convinti che ognuna per quanto di competenza e senza travalicare i limiti della legge, avrebbe potuto fornire il proprio piccolo contributo.

La legge 142/90 garantisce l'autonomia e stabilisce anche nuovi diritti per i cittadini, per colmare il distacco tra loro e le istituzioni; è pur vero che lo Statuto non è uno strumento operativo ma semmai un contenitore di nuovi importanti principi che dovranno essere resi operativi attraverso delle norme di un regolamento che la Pubblica Amministrazione dovrà redigere entro un anno. Sol tanto con l'approvazione dei vari regolamenti si potrà realmente ed efficacemente operare e verificare se si è voluto modificare qualcosa secondo lo spirito di riforma della legge 142/90: anche nei piccoli comuni. FLAVIO ROMANO

BREVISSIME

Anche quest'anno ha avuto luogo il tradizionale «Torneo notturno» alla casa del Giovane che ha visto vincitrice la squadra pievese «NUOVA S.M.I.» nella quale hanno militato quattro nostri concittadini: Fabio Mariani, Michele Fonte, Paolo Cacciatori e Pincetti Luigi. A loro in particolare vanno le nostre congratulazioni.

Fabio Mariani è risultato altresì il capocannoniere del torneo.

◆◆◆◆

La redazione del Foglio si complimenta con Monica Moscardo per il nuovo e più accogliente negozio sito in P.zza Palatineri e con Angelo Moscardo per i lavori di ristrutturazione per l'ubicazione del nuovo negozio «Foto Video Moscardo».

A questi nostri concittadini vanno i nostri migliori auguri.

◆◆◆◆

Stanno procedendo i lavori per la costruzione del centro commerciale nell'ex «Corte Grande». Ci vorranno ancora mesi di lavoro, ma il progetto è veramente imponente e occorre ovviamente tempo per la sua attuazione.

Nei prossimi numeri del «Foglio» ci occuperemo più dettagliatamente di questo argomento.

◆◆◆◆

Anche se le ferie hanno rallentato i lavori, si procede nella co-

struzione della nuova Casa di Riposo, e precisamente con il centro diurno che dovrebbe essere agibile per i primi mesi del 1992. Anche questo è un progetto molto ambizioso che ha bisogno dell'«appoggio» da parte di tutta la popolazione.

Si ringrazia pertanto anticipatamente chi volesse intervenire con offerte che potrà depositare in due conti correnti nelle due banche del paese.

◆◆◆◆

Il Foglio pievese si complimenta con il Rev. Don Sandro per l'opera di ristrutturazione della torre campanaria della Chiesa di S. Giovanni Battista. Con questi lavori si completa

un'opera iniziata anni fa con il rifacimento della facciata.

◆◆◆◆

Il «cassone» dov'è? Dai primi di agosto infatti è stato rimosso dal luogo in cui si trovava (c/o Via Mons. P. Barbieri) perché qualcuno continuava a scaricarvi i rifiuti domestici, rifiuti solidi urbani, deperibili e quindi dopo un po' di tempo maledoranti. Senza mettere in discussione la buona o mala fede di quella o quelle persone invitiamo, quando il cassone ricomparirà, a rispettare il regolamento, per mantenere questo servizio che dovrebbe evitare la dispersione dei rifiuti nell'ambiente naturale. (Cioè: nelle nostre campagne).

Scarabelli Laura



Oreficeria-Gioielleria
Ingrosso-Dettaglio
Semilavorati

Si riceve solo su appuntamento

Via Matteotti, 29/31
27035 MEDE (PV)

Tel. 0384/805181/2 - Fax 805183

CONFEZIONI
GATTI
MODA
GIOVANE
Tel. 87165 - Via Roma
PIEVE DEL CAIRO (PV)



CRONACHE DALLO SPAZIOVIOLA

come tu avessi potuto e voluto iniziare una collezione, oggi ammirata ed invidiata da tutti.

Per mano mi hai preso e, a poco a poco mi hai iniziato al tuo mondo segreto, allo «spazioviola», fatto di cose preziose, rare, forse per alcuni inutili ed incomprensibili, come dev'essere infatti la bellezza.

Trovo piacevole aggirarmi tra le tue «vigouresuses» scul-

ture ed ammirare: «L'albero della libertà» del milanese Piero LEDDI; «Barriera con sole blu» del Pievese Luigi ROSSANIGO; «Progetto 89» del MIG (alias BONIZZONI Remo di Pieve del Cairo); «Il Fiore», bel bronzo del milanese Luigi TURATI; «La preda» in saldatura di acciaio INOX dello scultore Guido BRUNO da Millesimo; «L'Atlante» di Mino BALDI, opera in ceramica inedita, co-

me quella del Maestro Ernesto TRECCANI; così come il trittico murale di LEDDI «Libere ali» ed il pannello di BISIO «Oltrepo di notte», «maquette» della imminente sua scultura.

Ancor più, in una giornata di vento mi stupisce l'oscillare ed il vibrare dell'aquila bronzea dell'amico MIG da cui prende il nome «Verso la libertà» la sua opera.

Ero al tuo fianco il 15 giugno

quando hai ricevuto, accompagnato dal rag. Diego DI PIERRO, il dottor Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il parlamento, e tanti altri illustri ospiti, tra cui gli amici comandanti dell'Arma Livio PIE-RAGOSTINI e Francesco ARNESE. Sarò certamente pronto a darti una mano anche in settembre, quando verrà presentata ufficialmente l'ultima opera scultorea «Oltrepo di notte» realizzata dallo «scultore-pittore» Pietro BISIO da Gero-la. Ho notato la collocazione delle opere: Formano un triangolo scaleno; di ciò discuteremo ampiamente con l'autore e gli artisti presenti all'incontro annuale, naturalmente intorno ad una tavola imbandita.

La mia opinione è che a casa tua si aspiri a realizzare perfettamente l'idea di BRILLAT SAVARIN secondo il quale invitare qualcuno alla propria mensa significa prendere su di noi la cura della sua felicità finché rimane sotto il nostro tetto.

Purtroppo, un'unica persona non sarà presente a settembre: Tua Madre, la Signora LIDIA, scomparsa prematuramente, ma di cui ricorderemo tutti la personalità ineccepibile, discreta, ma ferma. Grazie dall'amico

Voghera, 5 agosto 1991

ROBERTO TACCONI

Lettera aperta a Giuseppe Viola

Caro Giuseppe,

L'impressione che ho avuto quando, attraverso comuni amici, mi hai dato l'opportunità di entrare per la prima volta in casa tua è stata quella di respirare un'aria di serenità e di genuina amicizia.

I tuoi occhi vivaci e mobili, avidi di conoscenza e di vita, riflettevano la solarità delle stanze bianche macchiate qua e là dalle rapidi e fugaci pennellate dei tuoi amici pittori.

Immagini schizzate, dipinte, disegnate ci avvolgevano da ogni parte mentre si gustava in lieta compagnia, la buona fetta di salame innaffiata dal vino delle nostre colline.

Era impossibile per noi, estranei, fare a meno di chiederti come ti fosse venuta quella passione per l'Arte e



Il Ministro Egidio Sterpa in visita allo Spazioviola (15 giugno 1991).

VISITANDO LA "RACCOLTA ARCHEOLOGICA PIEVESE"

Vivo interesse sta suscitando la «Raccolta Archeologica Pievese» che è in corso di allestimento presso i locali della Biblioteca.

Già si sono tenuti cicli di incontri per gli alunni della Scuola Media e delle Scuole Elementari.

Gli argomenti di tali incontri spaziano dall'Era Geologica di decine di milioni di anni fa con presentazione di piccoli reperti fossili, alla Preistoria con disegni, fotografie e presentazione di utensili litici; dall'Era dei metalli al Celtismo ed al periodo Romano, sempre con presentazione di reperti rinvenuti nel territorio del nostro Comune.

Abbiamo raccolto alcuni pensieri e riflessioni di alunni della I^a A - Scuola Media Statale di Pieve del Cairo che hanno visitato la raccolta accompagnati dalla loro insegnante di educazione artistica Sig.na Miracca:

«Il giorno 24 aprile siamo andati a visitare il Piccolo Museo Archeologico che si trova presso la Biblioteca Comunale di Pieve del Cairo. Ci ha fatto da guida il Signor Galbiati Alberto che è curatore di questa raccolta.

... questa visita guidata mi è piaciuta molto perché il Sig. Galbiati ci ha parlato delle sue ricerche sulla preistoria e di tutti i reperti che lui ha trovato...

Nicola Cigalino

... la visita alla raccolta archeologica mi è piaciuta un sacco perché abbiamo visto diversi resti di oggetti costrui-

ti dai nostri antenati e trovati nella nostra Lomellina...

Alessandro Chinaglia

... il Sig. Galbiati ci ha spiegato come ha fatto a scoprire questi oggetti antichi e ci ha detto che è andato in luoghi che si pensava potessero essere stati abitati nella preistoria. Trovati questi posti ha scavato ad una certa profondità e, alcune volte, ha veramente trovato qualche pezzo di ciottolo. Tra gli altri oggetti ha trovato fibule che sono come le nostre spille da balia e servivano anche allora per allacciarsi i vestiti...

Anna di Napoli

... noi in biblioteca abbiamo visto molti oggetti interessanti eseguiti dai nostri bisbisbisbisbis nonni come frammenti di vasi di terracotta. Su questi frammenti c'erano graffiti a forme geometriche. Il Sig. Galbiati ci ha fatto anche vedere un osso di dinosauro e ammoniti che avevano la forma di un guscio di lumaca...

Cinzia Pellegrini

... la ricerca archeologica presentata nella nostra biblioteca dal simpatico Sig. Galbiati è molto interessante perché ci sono molte cose curiose da vedere...

Mattia Rossanigo

... di tutti gli oggetti che ho visto mi è piaciuto di più il pozzo romano. Questo è rotondo e formato da tanti grossi mattoni di forma curvata e disposti uno sopra l'altro. Questa visita l'ho trovata istruttiva anche perché mi

sono state spiegate le diverse fasi che si seguono per scoprire gli oggetti antichi dal terreno...

David Carrieri

... io non mi «spreco» dico due parole ben sicuro: questa visita mi è piaciuta perché mi ha fatto capire l'evoluzione dell'uomo...

Matteo Berutti

... questa visita l'ho giudicata «mitica» perché il «celtico» Sig. Galbiati ci ha spiegato molto chiaramente e con tanta passione le sue ricerche sul campo cioè come si scopre, trova, cataloga ed espone i reperti archeologici...

Paola Bonizzoni

... io ho capito che: per sapere di che epoca sono i diversi reperti archeologici prima bisogna guardare il materiale con cui sono fatti, la decorazione che hanno e ricordarsi la profondità in cui sono stati trovati...

Luigi Bagnaschi

... mercoledì, durante le ore di artistica, siamo andati in biblioteca dal Sig. Galbiati a vedere gli oggetti trovati da lui nei campi attorno a Pieve del Cairo e ci ha fatto vedere molte cose belle. Ci ha spiegato anche molte cose importanti. Secondo me il Sig. Galbiati deve continuare a cercare cose si potrebbe fare una grande raccolta.

Alessandra Bernardelli

... tra tutte le cose che ho visto mi è piaciuto di più il fossile di pesce. Era forte forte...

Monica Brognoli

... quello che ho visto è stato utile perché ho capito come i popoli antichi facevano per procurarsi il cibo e per ripararsi dal freddo. Ho visto le fibule e i fossili... Valeva proprio la pena...

Annamaria Scarfò

... siamo andati a visitare il piccolo museo diretto dal Sig. Galbiati. Questo contiene diversi oggetti ritrovati in Lomellina. Abbiamo visto diverse cose e perfino un pozzo romano. Io penso che valga veramente la pena di continuare queste ricerche su terreno e che altre persone seguano le idee del nostro Sig. Galbiati...

Simone Colla

... il giorno dopo la visita era il 25 aprile e io e alcuni miei

compagni insieme al Sig. Galbiati siamo andati a... scavare sulla strada della Guja e, cerca e cerca abbiamo trovato un pezzo di ceramica decorata...

Marco Torti

... ora so chi sono i Celti e cosa vuol dire fibula grazie al Sig. Galbiati.

Luca Cacciatori

... ci siamo messi in gruppo e vorremmo dire che «forza con queste lezioni fuori aula! Sono molto interessanti!»

Mario Deodato e Alessandro Zinicchino

Concludiamo quindi nell'affermare che queste iniziative, sia pur modeste nella loro esposizione, tanto giovano all'educazione dei nostri ragazzi.

La Redazione

LOREMI MODA

◆◆◆◆◆◆◆◆

Orario: 9-12 - 15-19.30

Via Mariannini, 21 - Tel. 0384/87.027
PIEVE DEL CAIRO

SERIE B?

Qualche tempo fa, mentre il «giallo dell'Olgiate» faceva sempre più concorrenza agli innumerevoli «giallo d'estate» puntuali su ogni rotocalco settimanale, mentre le tanto acclamate «partenze intelligenti» rimanevano pura teoria, mentre gli squali approdavano a S. Margherita Ligure e nel Meridione si ritrovavano i soliti due cadaveri giornalieri, oscillava tra un TG e l'altro, nonché sui quotidiani, un'altra notizia, curiosa soprattutto per il titolo cui le veniva affibbiato: «L'Italia in serie B».

La questione è puramente economica, e i dati parlano abbastanza chiaro: l'Italia «vanta» (si fa per dire) un milione e trecentomila miliardi di debito pubblico, più del doppio del Pil (Prodotto interno lordo: tutta la ricchezza prodotta dalla nazione), tant'è vero che, oggi come oggi, ogni italiano alla nascita ha già un debito di circa ventitré milioni con l'estero (Giappone).

Un'agenzia americana di fama autorevole, la «Moody's», che compila e pubblica la clas-

sifica dei paesi più solidi dal punto di vista finanziario, ha relegato l'Italia in seconda fila, al fianco di Portogallo e Grecia. Secondo Moody's l'Italia non meriterebbe più il massimo punteggio (le tre «A» che stanno ad indicare il più alto grado di affidabilità di una nazione e delle sue aziende pubbliche) e dovrebbe accontentarsi di un punteggio inferiore (AA), quello riservato alle nazioni che hanno qualche difficoltà ad avere credito sul mercato internazionale.

Tecnicamente parlando, l'Italia, l'anno scorso, pagava il tasso di interesse preferenziale perché aveva tre A, cioè dava il massimo di garanzia. Adesso che ha solo due A pagherà un quarto di punto di interesse in più del tasso di interesse preferenziale.

Il fatto è che i paesi creditori dicono: può darsi che l'Italia non abbia abbastanza soldi

per pagare gli interessi su tutti i debiti, tanto più che si tratta di un Paese che ha bisogno di importare tutte le materie prime e anche le tecnologie, per cui alla fine è improbabile che l'Italia abbia un avanzo nella bilancia dei pagamenti in grado di coprire gli interessi verso l'estero. Di conseguenza il pericolo maggiore è la perdita di credibilità nei rapporti con l'estero oltre che l'effettivo debito già valutabile in cifre.

Ciò nonostante l'Italia continua ad essere la quinta potenza del mondo come reddito globale, superiore alla Gran Bretagna e di poco inferiore alla Francia, e ovviamente a Germania, Giappone e Stati Uniti.

Eppure i nostri debiti fanno paura, soprattutto in relazione al progetto «Comunità Europea», in quanto gli altri paesi temono di dover attaccare al loro carro un Paese assillato

dai debiti.

Un altro motivo che non ci fa ben sperare è l'andamento (per ora) dell'inflazione: la media europea è del 5% mentre in Italia si ondeggia tra il 6.5 e il 7%. Del debito pubblico ho già accennato: la percentuale europea media rispetto al Pil è del 60%, quella italiana del 103.3%.

In ogni caso, noi italiani, che al primo posto in questo periodo ci abbiamo messo le ferie, qualsiasi cosa capiti, rimaniamo sempre più che tranquilli fidandoci ciecamente (o infischiodocene del tutto) dei nostri politici e degli affari loro (cioè nostri); ciò che importa è la fetta di mare o di montagna pronta per essere goduta alla faccia dell'inflazione e dei vari aumenti strategici del costo della vita.

Forse, del resto, è anche meglio così. Tra un incidente e l'altro, tra un delitto in bilico

tra prove al «D.N.A.» (che bestia è?) e i soliti «arrangiamenti di conti» stile western è trascorsa anche questa estate che come tutte le altre sarà risultata più calda o più fredda, con più o meno morti sulle strade (con questo il TG ci vive), e con la sacrosanta voglia più o meno appagata di una tregua all'ufficio, alla fabbrica, all'impegno giornaliero; senza badare a spese. Questo, in questo periodo, non contano.

Intanto, tra un po', vicino o lontano, ce ne andremo a votare per un'Italia più nuova, magari con meno debiti e più benessere, credendo di arrivare in Europa con lo stesso treno che hanno preso gli altri. Non considerando il fatto che almeno negli altri paesi i treni non subiscono così tanti scioperi e, fattore non trascurabile, sono quasi sempre in orario.

Peccato, però.

Per intanto mi auguro che tutti i lettori del Foglio abbiano trascorso delle buone vacanze. DANIELE BONISSONI

CORVI VAGANTI

C'è un fiume che ha plasmato la nostra terra, che le ha dato vita e prosperità, fino a farla diventare una delle terre più densamente popolate del mondo. Questo è il nostro fiume, il PO, che nonostante sia attaccato e profondamente offeso dall'uomo riesce a sopravvivere e a mantenere certe forme di vita. Sono a conoscenza di tutti i gravi problemi di inquinamento che interessano il fiume ed essi sono quelli peggiori da combattere con ogni mezzo; tutti voi avrete letto gli elenchi con le sostanze nocive versate nel Po e nei suoi affluenti, con le rispettive quantità.

Tonnellate e tonnellate di sostanze velenose e nocive ogni anno, dal mercurio ai metalli pesanti, dai derivati del petrolio a quelli che possiamo definire in modo generico rifiuti urbani che le città gentilmente regalano ai fiumi che le attraversano. Ma non intendo parlare di questi problemi se non marginalmente e per quel che concerne l'aspetto locale; infatti per essi purtroppo noi singoli individui non possiamo fare molto, ma dev'essere il governo nazionale ad intervenire massicciamente con rigide leggi antinquinamento per le industrie, con sanzioni molto più robuste di quelle attuali e rendere più numerosi ed efficienti i depuratori. Intendo invece parlare degli aspetti che ci riguardano direttamente in quanto abitanti dei comuni rivieraschi del fiume. Una cosa che mi dà molto fastidio è vedere le coltivazioni di pioppi che molto spesso si spingono proprio sulla riva del fiume (Anche se questo avviene nel rispetto del diritto). È molto triste il fatto per lunghi tratti la vegetazione spontanea preesistente è stata completamente spazzata via dai proprietari dei terreni adiacenti al fiume. Ma si sa, l'ingordigia umana non ha limiti, mi sa che qualcuno ha anche accarezzato l'idea di piantare pioppi

sulle isolette di sabbia e ghiaia, che emergono dal fiume nella stagione estiva. Tra l'altro questo comportamento spesso si rivela anche sconveniente, dal punto di vista economico, per le piene del fiume che possono portare via interi filari. Con questo non voglio polemizzare coi proprietari di questi terreni, ma è un problema di coscienza (la loro). Non so se la questione sia di competenza comunale o del governo centrale, di certo se fossi io ministro dell'ambiente estenderei il demanio dello Stato sui fiumi anche alle due rive per la profondità di circa un centinaio di metri da ambo le parti, lasciando libera espressione alla vegetazione spontanea, non importa se costituita da robinie, salici, ortiche, beduini o prato. Su questo argomento mi piacerebbe sapere l'opinione dei lettori, per cui vi invito a scrivere al foglio da far pervenire un vostro scritto con le vostre idee. Ci conto! Sono convinto che la penseranno come me tutti coloro che amano fare camminate o attività lungo le rive del fiume (andare «a travers») e come me preferiscono un paesaggio fatto di alberi di alto fusto di diverse specie, di roveti impenetrabili, di rose selvatiche e di altri fiori variopinti, dove trovano comodo habitat specie animali, anziché la monotonia e la limitazione della vita animale tipica dei boschi di pioppi.

Altra situazione che mi indispette abbastanza è quella per cui molto spesso le poche zone «vergini» rimaste sono inglobate in riserve, cito ad esempio la «Garzaia di Valenza» oppure la Riserva della Regione Piemonte, che sono «off limits», cioè precluse ai comuni mortali. Posso accettare questo fatto per la Garzaia di Valenza, che è stata appositamente attrezzata per accogliere gli uccelli migratori e ospita visite guidate, ma per le altre riserve non, non lo posso accettare! Va bene accanirsi con-

tro i cacciatori «di frodo» che magari molestano specie protette e i vandali e rompicoglioni di ogni specie, ma escludere i bravi cittadini che cercano solo un pò di relax e amano contemplare le opere della natura lo trovo assurdo. Nonostante queste ombre resta per me sempre estremamente piacevole e a volte anche emozionante accostarmi al mio fiume, ci sono ancora alcuni angoli incantevoli e c'è una quiete che è l'ideale per combattere lo stress della vita moderna. Si possono perciò comprendere le grandi potenzialità ricreative e anche di divertimento puro che è in grado di esprimere questo ambiente fluviale; sta a noi tutti cercare di trasformare queste potenzialità in realtà combattendo le ingiustizie viste prima. Prima di concludere vorrei appellarmi al buon senso e alla civiltà di tutti e vi chiedo di non buttare rifiuti lungo le rive del fiume. Non lasciate resti dei vostri pranzi al sacco consumati sui prati e soprattutto non andate a scaricare macchinari cariche di rifiuti e rottami. È sleale. Con un minimo di impegno individuale si può aumentare il beneficio di tutti. Concludo con un aneddoto. Nei lontani anni '30, venne chiesto ad un ragazzo di Frascarolo: «Com'è il tuo paese?» Costui rispose: «Corvi vaganti su sterminate risaie, gente brutta, ignorante e scortese, ecco il mio paese». Le cose da allora sono certo cambiate, la gente non è così brutta, o non più di altrove, l'ignoranza è in ribasso grazie ai mezzi di comunicazione di massa e agli studi più lunghi, la scortesia è prerogativa di pochi. Per quanto riguarda i corvi vaganti direi che sono aumentati; a quelli alati vanno aggiunti gli uomini-corvi vaganti, cioè tutti noi amanti del Po, costretti spesso a vagare alla ricerca di zone non soggette a riserva.

MARIO CIGALLINO

RISTORANTE
PIZZERIA

GORALLO



**Cucina tradizionale - Specialità marinare
Ideale per banchetti e cerimonie
43 varietà di pizze**

• CHIUSO IL MERCOLEDÌ •

V.le Ponte, 13 - Tel. 0384/87.717
PIEVE DEL CAIRO (PV)

FESTA PATRONALE 1991 programma festeggiamenti

Sabato 7 settembre

ore 15,30 e ore 16,30 Presso il Campo Sportivo Comunale, Quadrangolare di calcio categoria «Pulcini».

ore 20,30 S. Messa nella Chiesa parrocchiale, seguita dalla Processione per le vie del Paese con l'immagine di Maria Bambina, al termine, presso il salone della Casa del Giovane, apertura del grandioso Banco di Beneficenza.

Domenica 8 settembre

ore 6,30 Raduno dei pescatori presso il Bar Portone per la gara di pesca presso il laghetto sociale organizzata dal G.S.P., sezione pesca, e riservata ai soci della pesca sportiva pievese; ore 7,00 inizio gara; ore 10,30 termine; la premiazione presso il Bar Portone è prevista per le ore 11,00.

ore 9,30 e 10,30 Presso il Campo Sportivo comunale, finale Quadrangolare di calcio amatori.

ore 10,30 Inaugurazione della mostra «Inox e Tecnica Mista» di Guido Bruno presso la Biblioteca comunale G. Ponte (la mostra rimarrà aperta fino al 21 settembre p.v.).

ore 14,00 Gara di Tiro al Piattello presso l'Azienda Agricola Cairo, organizzata dal Bar Albergo «Al Portone» e riservata ai cacciatori pievesi.

ore 21,00 Presso il Parco Giochi comunale, organizzata dalla Boccifolia Pievese «Bona Sport»: Gara Intersociale di Bocce.

Lunedì 9 settembre

ore 14,00 Finali della Gara di Tiro al Piattello presso l'Azienda Agricola Cairo.

ore 21,00 Concerto dell'Orchestra Sinfonica «ROSETUM» diretta dal Maestro Adriano Bassi. Programma: A. Vivaldi «Le Quattro Stagioni» - W.A. Mozart «Eine Kleine Nachtmusik».

Martedì 10 settembre

Nella giornata la rinomata Fiera di Merce e Macchine Agricole. ore 14,30 Il tradizionale Circuito Ciclistico Pievese per dilettanti di 1ª e 2ª serie (73ª edizione).

Sabato 14 settembre

Inizio del Torneo Nazionale di Tennis singolare maschile a 64 giocatori.

PARCO DIVERTIMENTI NELLA EX CORTE GRANDE

SPAZIO AGRICOLTURA

Si sente spesso parlare di inquinamento ambientale e tante volte all'agricoltura sono imputate gravi responsabilità. Sono mesi sotto accusa soprattutto i fitofarmaci e i concimi minerali.

In questi ultimi anni però, molti agricoltori, con l'aiuto di tecnici preparati, tendono a ridurre l'impiego dei prodotti chimici, utilizzando meglio.

Ci sono poi altri imprenditori agricoli che vanno oltre, dicono un no drastico all'uso della chimica e praticano la cosiddetta «agricoltura biologica».

La signora Luciana Masinari, oltre che essere industriale risiero, da alcuni anni ha intrapreso l'attività agricola; coltiva la sua azienda di circa venti ettari senza utilizzare prodotti chimici di sintesi industriale.

Produce frumento, mais, riso e il foraggio per i venti bovini e i cavalli presenti nella stalla.

La rotazione è di fondamentale importanza: limita il proliferare delle malerbe e non impoverisce il terreno.

La fertilizzazione è eseguita con lo stallatico, alcuni concimi organici (pollina...) o con la pratica del sovescio.

Non si diserba: in risaia si cerca di contenere il giavone col governo dell'acqua; per il mais si praticano almeno due sarchiature nell'interfila.

L'anno scorso, primo anno di sperimentazione, si è reso necessario un trattamento erbicida su

riso, quest'anno alcuni «ritocchi» di monda manuale.

Le produzioni sono quantitativamente paragonabili a quelle ottenute con i metodi convenzionali: circa 65 q/ha di frumento, un po' meno per il riso.

Il mais invece, anche a causa del terreno abbastanza sciolto, offre rese mediocri. I cereali di coltivazione organica non credo siano qualitativamente migliori di quelli ottenuti con le moderne tecniche.

Il parco macchine è simile a quello delle ordinarie aziende della zona, unica particolarità l'essiccatoio per cereali a fuoco indiretto; l'aria insufflata nella massa da essicare è riscaldata attraverso uno scambiatore di calore e non viene direttamente a contatto con la fiamma del bruciatore.

Le granaglie sono conservate in silos refrigerati a 10°-15° C.

I costi di produzione sono certamente più alti rispetto a quelli dell'agricoltura «normale» anche perché l'organizzazione aziendale è più complessa.

Bisogna però tener conto che i prodotti «biologici» al momento attuale hanno prezzi elevati e risultano quindi abbastanza remunerativi.

Ad oggi non esiste una legislazione che regoli la produzione e la commercializzazione di questi alimenti derivati da coltura organica, quindi possono senz'altro verificarsi delle frodi.

Per ora i controlli di genuinità e la gestione del mercato del biologico sono effettuati da tecnici delle associazioni dei produttori biologici, è però necessaria una legge che regoli il settore.

L'agricoltura dell'era moderna nei paesi industrializzati ha due compiti: fornire derrate alimentari e salvaguardare l'ambiente.

L'agricoltura biologica svolge certamente un ruolo formidabile di difesa ambientale, ma anche l'agricoltore che usa correttamente i mezzi chimici è altrettanto rispettoso della natura.

G. BATTISTA SCAPPINI

IL FOGLIO PIEVESE

Periodico bimestrale indipendente della Biblioteca Comunale «G. Pontè»

di Pieve del Cairo

Direzione e Redazione
Via Roma, 116

27037 Pieve del Cairo (Pv)
Autorizz. Trib. di Vigevano
n. 6 del 2-11-1981

Stampato da:

Tipografia Bagnaschi

P.zza Paltineri, 5
Tel. (0384) 87.656
PIEVE DEL CAIRO (PV)

Direttore Responsabile

Alfredo Zavanone

Comitato di redazione

Massimo Angelieri, Betty Beccaria, Daniele Bonissoni, Luigi Borlone, Mauro Casone, Mario Cigallino, Gianni Comitani, Sergio Comotti, Paola Gatti, Roberta Gemelli, Massimo Invernizzi, Elena Morosin, Flavio Romano, G. Battista Scappini, Diana Toriani, Fabio Zini.

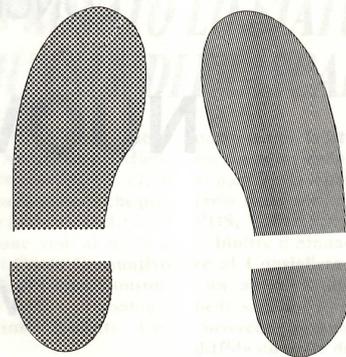
PADANO

ALBERGO - RISTORANTE

di Sambo Luigi

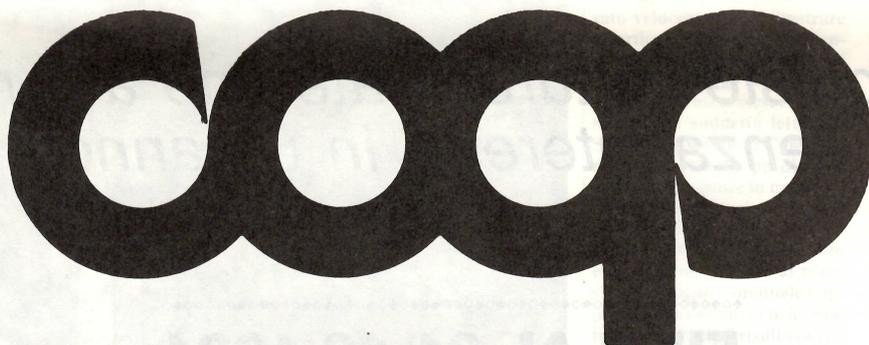
Cucina tipica • Specialità locali

P.zza Marconi, 20 - Tel. (0384) 87.153



dal pāntüflè

PIEVE DEL CAIRO



PIEVE DEL CAIRO

SAGRA PATRONALE 1991

PER LA RICORRENZA DELLA FESTA PATRONALE DAL 5-9 AL 10-9
LA COOP OFFRE AI SUOI AFFEZIONATI CLIENTI:

Arrosto di vitello-trancio naturale	al Kg. L. 15.000	Salame puro suino	al Kg. L. 15.000
Bollito con osso	al Kg. L. 5.800	Prosciutto cotto senza polifosfati	al Kg. L. 14.000
Polli giganti	al Kg. L. 3.500	Faraone	al Kg. L. 5.300

TORTE ASSORTITE	Pasta frolla - Bicolore - Sabbiosa - Paradiso - Noci - Limoni	al Kg. L. 12.500
PRENOTATEVI!!!	Farcite - Bignolata - S. Honoré - Meringata - Frutta - Tartufata - Pasticcini	al Kg. L. 16.000

**DOMENICA 8 SETTEMBRE LA COOP RIMARRÀ APERTA CON VENDITA DI PANE FRESCO
ALLA COOP SERVIZIO QUALITÀ-CONVENIENZA**

LA COOP SEI TU CHI PUO' DARTI DI PIU'

